

ORA DI OPERA 2018 - 2019



# La scuola di *Cenerentola*

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2019 ORE 20  
PICCOLO REGIO PUCCINI



# La scuola di Cenerentola

Spettacolo liberamente tratto dall'opera *La Cenerentola*

Libretto di **Jacopo Ferretti**

Musica di **Gioachino Rossini**

Adattamento drammaturgico di **Nausicaa Bosio** e **Anna Maria Bruzzese**

Adattamento musicale a cura di **Claudio Fenoglio** e **Benedetta Macario**

*Personaggi*    *Interpreti*

Fata    **Erica Perra**

Scarpetta    **Houda Ouatouit**

Matrigna    **Elena Archetti**

Il Re    **Marios Tchamato**

Cenerentola *mezzosoprano*    **Angela Schisano**

Clorinda    **Giada Maniezzo**

Tisbe    **Giulia Barolo**

Don Ramiro    **Victor Tango**

Dandini    **Andrea Pecoraro**

Alidoro    **Giorgio Herrera**

Don Magnifico    **Omar El Idrissi**

Cortigiani, Cavalieri, Dame

Direttore e pianoforte    **Claudio Fenoglio**

Regia    **Anna Maria Bruzzese**

Movimenti coreografici    **Albert Deichmann**

Costumi    **Laura Viglione**

Luci    **Patrizio Serra**

Assistente al maestro del coro    **Benedetta Macario**

Assistente alla regia    **Ombretta Bosio**

e con

**Matilda Barton, Mattia Bettuzzi, Guglielmo Caggiano, Alice Calcagno,  
Emma Correale, Erika De Pace, Cristina Fazio, Camilla Pizzutto Gentile,  
Giorgio Herrera, Elisabetta Longhi, Ludovica Maccioni, Tiffani Marzolla,  
Gentjan Murra, Giulia Perino, Erica Perra, Houda Quatouit,  
Danny Romano, Gauthier Ruberti, Carlotta Tango (coro)**

**Irina Miruna Berlacu, Sara Capogreco,  
Sasha Capussotti, Roberta Nicola Craciun, Miriam Marabello,  
Athena Tavares, Marios Tchamato (danza)**

*Laboratori di preparazione a cura di*  
**Anna Maria Bruzzese e Ombretta Bosio (recitazione)**  
**Claudio Fenoglio e Benedetta Macario (coro)**  
**Albert Deichmann (danza)**

*Con la collaborazione di*  
**Silvano Corvaglia, Josette Cossu, Federica Mastronardi**

Si ringraziano i dirigenti e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado:  
Liceo "Alessandro Volta" e IIS "Luigi Lagrange" di Torino  
IIS "Galileo Ferraris" di Settimo Torinese

## **Produzione Teatro Regio**

Scene, costumi, attrezzeria e calzature **Teatro Regio** • Parrucche **Audello Teatro**, Torino • Trucco **Makeuptre**, Torino

**Direttore dell'allestimento** Paolo Giaccherio • **Direttore di scena** Riccardino Massa • **Maestro collaboratore di sala** Giulio Laguzzi • **Servizi tecnici di palcoscenico** Leonardo Madonia (Reparto macchinisti), Andrea Rugolo (Reparto attrezzisti)  
**Realizzazione allestimenti** Claudia Boasso • **Servizi di vestizione** Laura Viglione • **Luci e audio-video** Andrea Anfossi  
**Coordinatore di progetto** Susi Ricauda Aimonino

*Il progetto **Ora di Opera** è curato da  
**Teatro Regio Torino e ArtNOVE***

*con il sostegno di*



Restate in contatto con il Teatro Regio:     

Una campana rintocca: dodici colpi. Mezzanotte. Una ragazza fugge: corre via dal ballo, da un fiabesco castello, dal suo amato principe. Lascia dietro di sé una scarpetta. Se questa è la Cenerentola che tutti conosciamo, dimentichiamola. Nel capolavoro di Gioacchino Rossini non c'è scarpetta, non c'è zucca tramutata in carrozza, né fata madrina né alcun tipo di magia: l'incanto è dato dalla musica, il riscatto della protagonista dalla sua virtù. Sarà la bontà di Angelina, come recita il sottotitolo originale dell'opera («La bontà in trionfo») a prevalere sulla vanità e malizia delle sciocche sorellastre e del patrigno Don Magnifico. A rendere più accattivante la storia e l'importante messaggio morale (una vera scuola di vita), un incalzante susseguirsi di travestimenti, rivelazioni, equivoci e brillanti accenti musicali.

I protagonisti di Ora di Opera (coro, solisti, ballerini) sono ragazzi tra i 14 e i 18 anni che frequentano tre Istituti di Istruzione Superiore: il Liceo "Volta" e l'IIS "Lagrange" di Torino e l'IIS "Ferraris" di Settimo Torinese. Il celebre titolo di Rossini, molto impegnativo anche per gli artisti più navigati, vedrà i giovani interpreti affiancati e sostenuti da una protagonista professionista, il mezzosoprano Angela Schisano, una vera Angelina rossiniana. Altra particolarità del nostro adattamento, l'adozione di una "cenerentola" tra le arti, la *street dance*, espressione tanto emblematica dell'universo giovanile, quanto lontana anni luce dalle consuetudini operistiche. E sarà proprio il connubio tra il rispetto della tradizione e una fresca ventata di contemporaneità la cifra dominante del nostro adattamento.

Il percorso per arrivare al palcoscenico del Piccolo Regio è stato impegnativo: dopo mesi di laboratori a scuola è seguito uno stretto calendario di prove in teatro, luogo fascinoso in cui i giovani si sono confrontati con un'articolata macchina produttiva e hanno sperimentato l'emozione del palcoscenico. Infine, ecco concretizzato l'obiettivo comune: un lavoro complesso di concertazione di individualità, di talenti e caratteristiche dei singoli, che diventano parte di una storia collettiva, costruita insieme passaggio dopo passaggio.

Oggi assistiamo dunque a una vera e propria "opera in miniatura", adattata per i giovani interpreti; a introdurci nella storia sarà un originale quartetto di personaggi, proprio quelli scartati dal libretto che nel 1817 Jacopo Ferretti preparò per Rossini.

## **Il progetto**

Sostenuto dalla Fondazione CRT, il progetto «Ora di Opera» è frutto della collaborazione tra la Fondazione Teatro Regio e ArtNOVE, che unendo le proprie forze e le proprie competenze propongono un percorso artistico-formativo a ragazzi delle scuole medie superiori, con la finalità di sostenere e aiutare gli adolescenti nei rapporti individuali e all'interno del gruppo classe, nel rendimento scolastico, nella formazione del proprio carattere e nell'acquisizione di nuove conoscenze e abilità grazie alla pratica teatrale e musicale.

## **Partner**

Gli enti coinvolti, specialisti nei diversi settori chiave del progetto e insieme da diversi anni nella realizzazione di altre rodiate attività con i giovani, mettono a disposizione le proprie competenze multidisciplinari, artistiche e socio-educative per generare valore sociale, partecipazione attiva e nuova cultura.